



FLC CGIL Udine
federazione
lavoratori
della conoscenza

v.le G.B.Bassi 36, 33100 Udine- tel. 0432 550309
fax 0432 545970 – e.mail udine@flcgil.it

SPETT.LE REDAZIONE

**Oggetto: LAVORO, CULTURA, RICOSTRUIAMO L'ITALIA – 9 DICEMBRE 2011,
ORE 18.30 PALAMOSTRE UDINE**

Venerdì 9 dicembre a partire dalle ore 18.30 al Palamostre di Udine si svolgerà, promossa da FLC CGIL (Federazione Lavoratori della Conoscenza) e dalla Camera del Lavoro di Udine, l'iniziativa LAVORO, CULTURA, ISTRUZIONE: RICOSTRUIAMO L'ITALIA.

A parlare saranno RSU, lavoratori/lavoratrici della conoscenza e dei settori del privato e del pubblico impiego.

Alla vigilia dello sciopero unitario di lunedì 12 dicembre per industria, commercio, trasporti (tre ore con presidio a Udine dinanzi Prefettura a partire dalle 15.00) e del 19 dicembre per il Pubblico Impiego, Scuola, Università, Formazione Professionale, per richiedere una manovra economica davvero equa e non penalizzante solo il lavoro dipendente, per uscire dalla crisi in maniera SOSTENIBILE.

Il declino dell'Italia non è solo economico, ma anche sociale e culturale.

Troppo spesso, in questi anni (ricordiamo “con la cultura non si mangia” del passato governo Berlusconi?), si è irriso alla cultura, si è tagliata l'istruzione e la ricerca, non si è investito per portare tutti/e ad una cittadinanza consapevole, responsabile, critica.

Ecco perché per **ricostruire l'Italia** si deve **cominciare dalla scuola**, fulcro della formazione del sapere. Per **uscire dalla crisi in maniera sostenibile** è necessario cominciare da **tutti i settori della conoscenza**, motore di un Paese che mira a progredire. Cominciamo, quindi, **dall'università, dalla ricerca, dalle arti e dalla musica**, in una parola, dalla **cultura**.

Sono queste le basi che fanno ricco un paese, che rendono competitiva la sua economia, un'economia capace di creare innovazione e di essere attenta al benessere sociale, come indica la nostra Costituzione.

Ricostruiamo l'Italia, ricostruiamo la scuola. Troppi giovani italiani lasciano la scuola senza un diploma, troppi non concludono gli studi universitari.

Le società più avanzate hanno più diplomati e più laureati. “I capaci e meritevoli,

anche se privi di mezzi, hanno diritto di raggiungere i gradi più alti degli studi”: questa è la meritocrazia che vuole la nostra Costituzione e impone alla Repubblica di rendere effettivo questo diritto. Questa è la civiltà e la modernità che l’Italia deve ritrovare.

Ricostruiamo l’Italia a partire dal lavoro, dai saperi dei/delle lavoratori i per ricostruire un tessuto istituzionale e culturale votato al bene pubblico, alla formazione e alla crescita etica delle nuove generazioni, per riconvertire le fabbriche in crisi, per costruire una riforma della scuola , dell’università, della ricerca condivisa e strettamente legata ai problemi della comunità, per capire **l’origine della crisi e come non restarne schiacciati.**

Ricostruiamo l’Italia a partire dal rilancio della ricerca pubblica. I/le nostri ricercatori, precari in patria, riscuotono successi a piene mani all’estero. Abbiamo bisogno di loro. La competitività del nostro sistema industriale non si fonda sulla morte dei diritti e su bassi stipendi, ma sull’innovazione che solo gli investimenti in ricerca possono dare.

Ricostruiamo l’Italia, ricominciando da NOI. Riprendendoci il contratto e la democrazia nei luoghi di lavoro.

L’iniziativa del 9 dicembre al Palamostre apre ufficialmente anche la campagna del rinnovo delle RSU nella scuola, università, alta formazione il 5/6/7 marzo 2012.

Rsu per la CGIL significa **democrazia sul lavoro.** È garanzia che non si verifichino favoritismi, che il lavoro non venga organizzato su decisioni arbitrarie, che non accadano abusi. **È trasparenza e partecipazione.**

Ricostruiamo , infine, l’Italia a partire dall’arte e dalla musica. Una vocazione che ci appartiene da secoli.

Il 9 dicembre Ricostruiamo l’Italia lo vogliamo dire anche in musica con La grande orchestra jazz Città di Udine. La musica è un linguaggio universale, richiama, unisce e dà fiducia.

Al successo della campagna RICOSTRUIAMO L’ITALIA, La CGIL e FLC chiamano tutti/e coloro **disposti alla partecipazione attiva, ad impegnarsi in prima persona.**

Udine, 8 dicembre 2011

Info: 0432550309/550319